

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

**Ufficio del medico cantonale  
6501 Bellinzona**

Ai medici  
con libero esercizio  
nel Cantone Ticino

Bellinzona

data del timbro postale

Ns. riferimento

Vs. riferimento

Info-med 02/2016

## Malattie trasmesse dalla zecche in Ticino

Gentile collega, egregio collega

con l'arrivo della bella stagione e le passeggiate nel verde, si ripresenta la problematica relativa alle zecche e alle malattie da esse trasmesse. In un'ottica di monitoraggio e sorveglianza, l'Ufficio del medico cantonale (UMC) in collaborazione con il Centro nazionale di riferimento per le malattie trasmesse dalle zecche (CNRT) con sede nel Laboratorio di Spiez (Istituto nazionale della protezione ABC) ha intrapreso nella primavera del 2014 un progetto sulle zecche e la presenza di alcuni agenti patogeni.

È stata pianificata la raccolta di zecche su tutto il territorio cantonale resa possibile da una squadra di 32 militari (corso di ripetizione). Dal 4 al 19 maggio 2014, i militari hanno passato in rassegna 60 punti di raccolta definiti sulla base delle segnalazioni dei forestali cantonali, dei guardiacaccia-pesca cantonali e delle associazioni di corsa d'orientamento ticinesi. Questo ha permesso di raccogliere più di 12'000 zecche della specie *Ixodes ricinus*, la più frequente in Europa.

*Ixodes ricinus* può trasmettere diversi agenti patogeni, tra i quali il batterio *Borrelia burgdorferi* sensu lato e il virus della meningoencefalite verno-estivale da zecca (MEVE oppure TBEV tick-borne encephalitis virus), responsabili di causare rispettivamente la borreliosi di Lyme e la meningoencefalite verno-estivale da zecca (TBE, tick-borne encephalitis). Queste sono le due principali malattie trasmesse dalle zecche *I. ricinus* in Svizzera e in Europa.

Nell'autunno del 2015 sono state effettuate analisi molecolari sul materiale raccolto e i risultati ci hanno permesso di ottenere una fotografia della situazione attuale, la quale conferma la diffusione della *Borrelia* su tutto il territorio cantonale con una prevalenza del 26.2% (15% nel 2004) e la presenza puntuale del virus TBE esclusivamente nella zona Alta Valle Maggia.

### Borreliosi di Lyme

La prevalenza della *Borrelia* in Ticino rientra pienamente nei valori riportati a livello svizzero, i quali variano tra il 20% e il 50%. In effetti, la *Borrelia* circola potenzialmente in ogni area dove sono presenti le *I. ricinus* che possiamo trovare sulla vegetazione del sottobosco dei boschi svizzeri fino ad un'altitudine di 1'500 m. La distribuzione geografica del vettore è determinata anche da altri fattori come l'umidità relativa (>80%), la temperatura (attiva tra i 7°C e i 25°C) e la presenza di animali (nutrimento).

La borreliosi di Lyme non rientra nelle malattie a dichiarazione obbligatoria. Nel 2015, l'UFSP ha tuttavia stimato 5'000 casi di borreliosi e 20'000 consultazioni dopo morsicatura da zecca. Negli anni precedenti la stima era di 10'000 casi nel 2013 e 7'000 casi nel 2014. L'incidenza in Ticino è di 91 casi/100'000 abitanti quindi al di sotto della media nazionale di 113 casi/100'000 abitanti.

Si tratta di una malattia complessa che può provocare sintomi a livello della pelle, delle articolazioni, del cuore e del sistema nervoso. La malattia si sviluppa in 3 fasi che generalmente sono consecutive. Nel 10-40% dei casi appare solo la 2a e/o la 3a fase senza eritema migrante. Se la malattia viene depistata nella prima fase può essere curata in modo efficace con una terapia antibiotica.

La Società svizzera d'infeziologia (SSI) ha pubblicato nel 2006 delle Raccomandazioni sulla borreliosi di Lyme (scaricabili su <http://www.sginf.ch>) suddivise in 3 fascicoli:

- 1<sup>a</sup> parte: epidemiologia e diagnostica
- 2<sup>a</sup> parte: clinica e trattamento
- 3<sup>a</sup> parte: prevenzione, gravidanza, immunosoppressione, sindrome post-borreliosi di Lyme.

Non si raccomanda la profilassi antibiotica in pazienti morsi da zecca, asintomatici e senza una diagnostica positiva (sierologica o molecolare), in quanto non tutte le zecche sono portatrici di *Borrelia* (1 zecca su 4 in Ticino) e la sua trasmissione non è generalmente immediata, ma servono almeno 12 ore dall'inizio del pasto di sangue. Quindi raccomandiamo di proteggersi in modo adeguato, come riportato più in basso.

### Meningoencefalite verno-estivale da zecca (tick-borne encephalitis, TBE)

Numerosi focolai al nord delle Alpi sono conosciuti da decenni. Questi sono stati identificati grazie alle dichiarazioni dei casi clinici di encefalite e agli studi sulla popolazione di zecche, che hanno permesso di allestire delle cartine sulle quali sono evidenziate in rosso le zone a rischio dove la vaccinazione è raccomandata.

Per la prima volta in Ticino viene messa in evidenza la presenza del virus TBE in alcune zecche raccolte in Alta Valle Maggia.

La presenza del virus TBE non significa necessariamente un focolaio anche perché bisogna considerare la casistica e la sua frequenza. Fino ad oggi in Ticino non sono stati registrati casi clinici autoctoni quindi al momento attuale la Valle Maggia non fa parte delle zone formalmente recensite a rischio.

In Svizzera sono soprattutto i Cantoni dell'altopiano ad essere interessati da questa patologia, dove l'anno scorso sono stati riportati 121 casi di TBE. In alcune zone endemiche, dove sono presenti dei focolai naturali, dallo 0.5% al 3% delle zecche sono portatrici del virus TBE.

Nel 2009 durante un grande studio sulle zecche e il virus TBE condotto dal Laboratorio di Spiez, su tutta la Svizzera, sono stati individuati per la prima volta due focolai in Vallese (zona di Sierre e zona di Briga); fino ad allora il virus non era mai stato segnalato in questo Cantone. Solo nel 2011 è stato riportato il primo caso clinico autoctono.

La Valle Maggia e la regione di Briga, dove è presente il virus TBE, non sono così distanti tra loro. Il virus potrebbe essere stato introdotto in Ticino dalla selvaggina proveniente dalla zona di Briga. Il prossimo passo che stiamo già intraprendendo è la ricerca della presenza del virus TBE tramite un progetto in Valle Maggia.

I sintomi di questa malattia si presentano in due fasi. Dopo 3-14 giorni d'incubazione, i sintomi simili a un'influenza si manifestano nel 10-30% dei casi. Il restante 70-90% è asintomatico. Dopo un intervallo di 8 giorni, solo 10% dei pazienti della prima fase, la malattia si propaga al sistema nervoso centrale (meningoencefalite). In una parte dei pazienti possono manifestarsi paralisi delle braccia, delle gambe o dei nervi facciali e portare a una invalidità duratura. La letalità è del 1%. Non esiste alcun trattamento specifico. Alle persone (dai 6 anni) che frequentano le zone a rischio in Svizzera e all'estero si raccomanda la vaccinazione (vedi link cartine UFSP).

#### Come proteggersi dalla zecche

Ognuno di noi può proteggersi dalle zecche, se frequenta il loro habitat, scegliendo l'abbigliamento adeguato. Si consiglia di indossare scarpe chiuse, abiti con maniche lunghe e pantaloni lunghi infilati nelle calze per impedire alle zecche di intrufolarsi sotto i vestiti. Meglio se gli abiti sono di colore chiaro, in modo da avvistare le eventuali zecche. In farmacia sono a disposizione degli efficaci repellenti.

Nel bosco, camminare al centro del sentiero evitando il contatto con la vegetazione del sottobosco. Dopo la passeggiata controllare attentamente i vestiti e tutto il corpo, compresi avambracci, cuoio capelluto (specialmente nei bambini) e regione inguinale. Ripetere l'esame anche nei giorni seguenti.

La zecca va tolta delicatamente afferrandola con una pinzetta il più possibile vicino alla pelle ed eseguendo una trazione lenta e decisa fino a staccarla. Sono da evitare liquidi come benzina, olio, ecc. che potrebbero provocare un rigurgito della zecca e quindi aumentare il rischio di un'eventuale trasmissione dell'agente patogeno.

#### Conclusioni

Se negli anni passati la problematica relativa alle zecche toccava soprattutto i Cantoni dell'altopiano, ora anche al sud delle alpi bisogna avere un occhio attento alle malattie trasmesse da questi vettori.

Spesso le morsicature da zecca passano inosservate, in quanto non sono dolorose, non si è a conoscenza della presenza di questi artropodi nei boschi e quindi non ci si controlla al rientro a casa dopo una passeggiata oppure essendo piccole sfuggono al nostro controllo. Solo il 50-

70% dei pazienti ricorda di avere avuto un contatto con una zecca e questo può essere di grande aiuto nella diagnosi.

Da non dimenticare che la *Ixodes ricinus* può trasmettere anche altri agenti patogeni come *Rickettsia* sp., *Babesia* sp., *Anaplasma phagocytophilum* (*Ehrlichia*), *Francisella tularensis*, ecc..

In breve vi riassumo alcuni punti importanti da ritenere:

- **NON tutte le zecche sono portatrici di agenti patogeni.**
- La **borreliosi di Lyme** causata dal batterio *Borrelia burgdorferi* sensu lato è **presente** in Ticino come anche nel resto della Svizzera.
- In caso di morsicatura da zecca, in pazienti asintomatici e senza una conferma sierologica o molecolare, **NON** è indicata una **terapia antibiotica**.
- Si segnala l'apparizione puntuale del virus TBE nella zona Alta Valle Maggia la quale **NON** viene definita, allo stato attuale delle conoscenze, come area a rischio sia per la bassa prevalenza sia per l'assenza di casi clinici autoctoni in Ticino.
- L'UFSP raccomanda la vaccinazione contro il virus TBE alle persone che frequentano le zone a rischio in Svizzera e all'estero.

È possibile richiedere all'UMC oppure scaricare dal suo sito WEB l'opuscolo che tratta della problematica zecche, delle due principali malattie (borreliosi di Lyme e TBE), di come toglierle e di come proteggersi. In fondo alla Infomed trovate alcuni link di approfondimento sulla tematica zecche.

Con i migliori saluti.

Il Medico cantonale  
G. Merlani

Link di approfondimento

- UFSP informazioni sulla malattia TBE, cartine con le zone a rischio in Svizzera  
<http://www.bag.admin.ch/themen/medizin/00682/00684/01069/index.html?lang=fr>
- UFSP informazioni sulla Borreliosi di Lyme  
<http://www.bag.admin.ch/themen/medizin/00682/00684/01017/index.html?lang=fr>
- UMC capitolo riguardante le zecche  
[www.ti.ch/umc](http://www.ti.ch/umc) selezionare la voce Zecche sotto le malattie infettive
- CNRT (Laboratorio SPIEZ)  
<http://www.labor-spiez.ch/de/the/bs/dethebsnrzk.htm>